



Comune di Lavis
PROVINCIA DI
TRENTO

REGOLAMENTI COMUNALI

Regolamento comunale per l'incentivazione della qualità
energetico-ambientale delle costruzioni

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 06/03/2014



INDICE

Art. 1 Finalità	3
Art. 2 Requisiti di sostenibilità e parametri tecnico – prestazionali	3
Art. 3 Domanda di incentivo economico	3
Art. 4 Varianti	4
Art. 5 Documentazione tecnica	5
Art. 6 Incentivi economici	5
Art. 7 Relazione sullo stato finale dei lavori	5
Art. 8 Controlli e sanzioni	6
Art. 9 Obblighi per il Comune di Lavis	6
Art. 10 Aggiornamento del regolamento	6
Art. 11 Entrata in vigore del regolamento	7
Allegato A Requisiti di sostenibilità	7
Allegato B Strategie e prescrizioni	11
Allegato C Scheda di valutazione dei requisiti di cui al regolamento edilizio per la promozione della qualità energetico-ambientale del Comune di Lavis	14
Allegato D Attestato finale di regolare esecuzione	15



Art. 1 Finalità

1. L'obiettivo generale del presente regolamento è orientare le trasformazioni territoriali verso modelli costruttivi rispettosi dei limiti di sostenibilità, finalizzati a: corretti inserimenti ambientali e ottimizzazioni degli spazi, contenimento dei consumi energetici, risparmio delle risorse idriche e contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli. In sintesi, un regolamento finalizzato a cercare di elevare gli standard di qualità e di confort degli edifici residenziali e terziari attraverso una progettazione che considera l'organismo edilizio in tutte le sue componenti.
2. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso l'attuazione di tutti o di parte dei requisiti di sostenibilità individuati e per favorire l'introduzione di tecniche costruttive sostenibili negli edifici con funzioni residenziali e/o terziarie sono previsti incentivi di natura economica tramite agevolazioni su contributo di concessione o imposta municipale unica da attribuire secondo i criteri di cui ai successivi articoli.

Art. 2 Requisiti di sostenibilità e parametri tecnico – prestazionali

1. I requisiti di sostenibilità definiscono il grado di impatto ambientale e di efficienza energetica di un organismo edilizio in relazione alle finalità del presente regolamento.
2. I requisiti di sostenibilità sono individuati attraverso assi, misure ed azioni.
3. Gli assi e le relative misure definiscono gli ambiti omogenei di intervento con riguardo all'aspetto generale e propedeutico di inserimento ambientale del progetto edilizio, al contenimento dei consumi di energia, al sistema costruttivo in relazione al risparmio delle risorse idriche e al contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli.
4. Le azioni indicano gli obiettivi e gli interventi operativi da attuare nei progetti di edilizia di qualità energetico ambientale:
 - a) azioni obbligatorie: sono ritenute prioritarie ed indispensabili per il raggiungimento di risultati di sostenibilità nelle costruzioni; esse devono essere necessariamente "tutte" rispettate per poter accedere ai punteggi.
 - b) azioni raccomandate: assegnano un punteggio che concorre al totale, unicamente se le stesse sono attuate contestualmente a tutte le azioni obbligatorie specifiche della singola misura di riferimento.
5. I parametri prestazionali minimi da rispettare per il soddisfacimento di ogni singola azione sono indicati nell'allegato A "Requisiti di sostenibilità" e nell'allegato B "Strategie e prescrizioni".

Art. 3 Domanda di incentivo economico

1. Per poter accedere alle agevolazioni previste dal presente regolamento l'interessato dovrà presentare in allegato alla S.C.I.A. o alla domanda di Concessione Edilizia una relazione specifica sottoscritta da



tecnico abilitato che analizzi l'intervento sotto i profili di seguito elencati, attestando che le scelte adottate sono conformi all'obiettivo di realizzare un intervento ambientalmente sostenibile e la scheda di valutazione di cui all'allegato A del presente regolamento debitamente compilata e firmata dal titolare e dal progettista.

Azioni da analizzare nella relazione
Inserimento planimetrico dell'edificio e orientamenti: dovranno essere giustificate sia le scelte insediative che progettuali generali con riguardo agli aspetti geomorfologici, espositivi (luce, sole, vento, ecc.) e ambientali.
Aspetti tipologici ed architettonici della costruzione e della copertura: con attenzione alla sua compattezza, in funzione della riduzione delle superfici disperdenti, e dell'utilizzazione di sistemi di risparmio e recupero di energia.
Sistemazione degli esterni: particolare cura alle alberature, ai sistemi di ombreggiamento naturale (riscaldamento passivo invernale e raffrescamento estivo), alla permeabilità del suolo al fine di mitigare le alterazioni idrogeologiche.
Almeno il 15% (quindicipercento) della superficie fondiaria libera ineditata dovrà avere una superficie verde permeabile.
Utilizzo di sistemi che favoriscono l'abbassamento dei consumi dell'acqua potabile, come rubinetti dotati di frangi getto, scarichi a portata differenziata per il w.c., ecc. .

Art. 4 Varianti

1. Le varianti a Concessioni Edilizie e S.C.I.A. che comportino modifiche alle azioni tali da influire, per differenza di punteggio, sugli incentivi già concessi, devono essere autorizzate prima della loro esecuzione. Ciò vale anche per le varianti che pur rientrando nei limiti di cui all'art. 107 della Legge Provinciale 4 marzo 2008 N° 1 e successive modificazioni incidono sulle azioni indicate entro la relazione di sostenibilità ambientale.
2. Nel caso di variante a concessione edilizia di cui al comma 1 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3 commi 1 e 2 del presente regolamento. La concessione edilizia in variante viene rilasciata con riferimento agli incentivi derivanti dal nuovo calcolo del punteggio maturato. Eventuali conguagli del contributo di concessione, se dovuti, sono richiesti dall'amministrazione comunale prima del rilascio della variante medesima.



3. Nel caso di variante a S.C.I.A. di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dell'articolo 3, commi 1 e 2 del presente regolamento. Alla S.C.I.A. in variante va applicato il conguaglio del contributo di concessione derivante dall'incentivo economico ricalcolato.

Art. 5 Documentazione tecnica

1. La documentazione da presentare per la richiesta di incentivo è costituita dalla scheda di valutazione di cui all'allegato "C" del presente regolamento.
2. Resta ferma in ogni caso la possibilità di integrare tale documentazione in relazione a scelte tecniche adottate, sempre al fine di garantire una maggiore efficacia delle azioni proposte.

Art. 6 Incentivi economici

La scheda A allegata, con minimo di punti 20/150, validata dall'ufficio tecnico comunale, sarà il documento presupposto per ottenere agevolazioni di carattere economico.

Gli incentivi economici sono determinati:

- per gli edifici fuori dai centri storici, con una riduzione del contributo di concessione;
- per gli edifici nei centri storici, e per gli interventi su edifici al di fuori dei centri storici che non comportano versamento di oneri di concessione anche per effetto di altre agevolazioni già previste per legge con una riduzione dell'imposta Municipale Unica gravante sull'unità immobiliare oggetto dell'intervento

Modalità di calcolo, misura dell'incentivo, procedure, revoca del contributo in caso di mancata realizzazione dell'intervento ed ogni altro aspetto operativo, sono determinati dalle rispettive norme regolamentari o di legge.

Art. 7 Relazione sullo stato finale dei lavori

1. Unitamente alla comunicazione di fine lavori, il direttore dei lavori e il titolare della Concessione Edilizia o S.C.I.A., presentano l'attestato di cui all'allegato D del presente regolamento dichiarando che i lavori sono stati realizzati in conformità con quanto previsto nella scheda di valutazione dei requisiti presentata in sede di domanda ai sensi dell'art. 3 comma 1 del presente regolamento, certificando quindi la corretta attuazione delle misure e delle azioni previste.
2. L'attestazione finale di cui al comma 1, dovrà essere accompagnata da una esaustiva documentazione fotografica relativa alle varie fasi di svolgimento dei lavori e riconducibile alla specificità del cantiere



oggetto di domanda, attestante anche l'utilizzo di quelle strutture, manufatti, lavorazioni o tecniche che a lavori finiti non saranno visibili o comunque non ispezionabili.

3. L'attestazione finale di cui al comma 1 deve essere inoltre corredata dalle certificazioni tecniche rilasciate dai produttori o fornitori delle singole strutture, manufatti, lavorazioni o tecniche utilizzate, al fine di attestare i loro requisiti prestazionali che dovranno essere pari o migliori a quelli dichiarati in fase di domanda.

Art. 8 Controlli e sanzioni

1. L'amministrazione comunale può disporre controlli circa la corretta esecuzione dei lavori secondo le forme e modalità previste dalla legge in materia di vigilanza sugli interventi edilizi.
2. La mancata attuazione di quanto previsto entro la scheda di valutazione, attestata dal titolare della Concessione Edilizia, S.C.I.A., comporta la dichiarazione di decadenza dagli incentivi ottenuti ai sensi del presente regolamento comunale e il recupero di quanto erogato nelle forme previste dal regolamento sull'applicazione del contributo di concessione o dal regolamento sull'imposta municipale unica, a seconda del tipo di agevolazione applicabile al caso specifico.
4. In caso di parziale realizzazione delle misure di sostenibilità ambientale oggetto dell'assegnazione degli incentivi economici previsti dal presente regolamento, il direttore lavori, con riferimento alla parte realizzata, è tenuto a ripresentare la scheda di cui all'allegato A e ad indicare il nuovo punteggio maturato. A fronte di un punteggio finale inferiore rispetto a quello originariamente assegnato, si provvederà a ricalcolare gli incentivi attribuibili e a recuperare gli importi eccedenti.

Art. 9 Obblighi per il Comune di Lavis

1. Considerata l'importanza e la rilevanza dell'iniziativa di cui al presente regolamento, l'Amministrazione Comunale di Lavis, in tutte le nuove progettualità di interesse pubblico, per ogni categoria di intervento edilizio, è obbligata ad inserire fra i documenti di progetto la valutazione dell'intervento sulla base della scheda allegato C al presente regolamento.

Art. 10 Aggiornamento del regolamento

1. Considerato che i contenuti tecnici ed i parametri di riferimento utilizzati per la redazione del presente regolamento sono destinati a mutare e a svilupparsi ulteriormente con l'esperienza, lo sviluppo della letteratura, delle tecniche sin qui applicate e delle norme, le strategie e le prescrizioni tecniche contenute nel regolamento potranno essere aggiornate in relazione alle innovazioni ritenute rilevanti su queste tematiche o semplicemente in relazione al grado di applicabilità.



Art. 11 Entrata in vigore del regolamento

1. Il presente regolamento ed i relativi incentivi economici entrano in vigore ad avvenuta approvazione delle modifiche dei regolamenti sull'applicazione del contributo di concessione e sull'imposta municipale unica.
2. L'attivazione del regolamento è disposta con provvedimento della Giunta comunale di carattere ricognitivo.

Allegato A Requisiti di sostenibilità asse 1

Inserimento ambientale, requisiti propedeutici e sistemazioni esterne

misura 1.1

Analisi del sito e scelte localizzative:

Codic e azione	Azione	Punteggi	
		Presente/n on presente	Valore
1.1.1	Inserimento planimetrico dell'edificio e orientamenti: dovranno essere giustificate sia le scelte insediative che progettuali generali con riguardo agli aspetti geomorfologici, espositivi (luce, sole, vento, ecc.) e ambientali.	SI vedi relazione	Elemento obbligatorio non valorizzato
1.1.2	Aspetti tipologici ed architettonici della costruzione e della copertura: con attenzione alla sua compattezza, in funzione della riduzione delle superfici disperdenti, e dell'utilizzazione di sistemi di risparmio e recupero di energia.	SI vedi relazione	Elemento obbligatorio non valorizzato
1.1.3	Sistemazione degli esterni: particolare cura alle alberature, ai sistemi di ombreggiamento naturale (riscaldamento passivo invernale e raffrescamento estivo), alla permeabilità del suolo al fine di mitigare le alterazioni idrogeologiche.	SI vedi relazione	Elemento obbligatorio non valorizzato
PUNTEGGIO TOTALE DELLA MISURA		0	

misura 1.2
Sistemazioni esterne e qualità del verde:

Codice azione	Azione	Punteggi	
		L'azione è prevista?	Punteggio se risposta è prevista
1.2.1	Nell'ambito di piani di lottizzazione l'introduzione di percorsi pedonali e ciclabili dedicati e protetti.	SI/NO	4
1.2.2	Utilizzo esclusivamente di materiali per le pavimentazioni ed i rivestimenti di origine naturale e dimostrata durabilità nel tempo.	SI/NO	5
1.2.3	Realizzazione di spazi per l'alloggiamento dei cassonetti per la raccolta differenziata ad uso pubblico, opportunamente dimensionati, protetti, areati e mascherati preferibilmente da barriere verdi.	SI/NO	10
1.2.4	Pavimentazioni esterne realizzate per almeno il 70% della superficie inedificata con materiali permeabili o inerbite, tali da favorire la permeabilità del suolo, realizzate oltre lo standard minimo. La misura fa salva la necessità di adottare sistemi impermeabili a difesa della falda acquifera nelle aree dove si rende necessario ovvero soggette a specifico vincolo idrogeologico.	SI/NO	16
1.2.5	Almeno il 15% (quindicipercento) della superficie fondiaria libera inedificata dovrà avere una superficie verde permeabile.	SI vedi relazione	Elemento obbligatorio non valorizzato
PUNTEGGIO TOTALE DELLA MISURA MASSIMO		35	

Tali misure possono essere verificate dalla semplice analisi della relazione, delle planimetrie e degli abachi dei materiali propri del progetto



Asse 2
Risparmio energetico, energie rinnovabili e risparmi idrici

misura 2.2
risparmio energetico e raffrescamento

Codice azione	Azione	Punteggi	
		L'azione è prevista?	Punteggio se risposta è prevista
2.2.1	Impiego di impianti di riscaldamento a pavimento, pareti o soffitto a bassa temperatura, per una superficie in grado di soddisfare tutto il fabbisogno termico della porzione o dell'edificio interessato dai lavori.	SI/NO	5
2.2.2	Impiego di sistemi di raffrescamento e ventilazione naturale: tecnologie geotermiche, condotti interrati, tetti verdi o a giardino, impiego di sistemi di ombreggiamento naturale, riscaldamento passivo invernale e raffrescamento estivo, ecc. .	SI/NO	10
2.2.3	Utilizzo di sistemi fotovoltaici o di collettori solari, che garantiscano almeno il 65% (sessantacinqueper cento) del fabbisogno annuale di energia richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria, della porzione o del fabbricato oggetto di lavori.	SI/NO	25
PUNTEGGIO TOTALE DELLA MISURA			40

misura 2.3
risparmi idrici (riciclo e riuso dell'acqua)

Codice azione	Azione	Punteggi	
		Obbligatorie	Raccomandate
2.3.1	Sistemi di captazione e riuso delle acque meteoriche per usi irrigui o altri scopi, attraverso la costruzione di vasche per la raccolta con funzioni anche di laminazione.	SI/NO	10
2.3.2	Sistemi di captazione, filtraggio, accumulo e riuso delle acque meteorica per usi domestici (w.c., lavatrice, ecc.).	SI/NO	25
2.3.3	Sistemi di captazione, filtraggio, accumulo e depurazione delle acque grigie (docce, vasche da bagno, lavandini non di cucina) , in apposita rete duale, per riusi domestici consentiti interni o esterni quali (scarichi w.c., lavatrici, irrigazione e lavaggi vari).	SI/NO	40
2.3.4	Utilizzo di sistemi che favoriscono l'abbassamento dei consumi dell'acqua potabile, come rubinetti dotati di frangi getto, scarichi a portata differenziata per il w.c., ecc. .	SI vedi relazione	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA MISURA		75	



Allegato B **Strategie e prescrizioni**

asse 1 Inserimento ambientale e requisiti propedeutici

Azione	Strategie e prescrizioni tecniche
Tutte	<p style="text-align: center;">S t r a t e g i a</p> <p>Ogni costruzione altera in maniera più o meno significativa l'equilibrio dell'ambiente che la riceve: occupa suolo, modifica il terreno e la vegetazione esistente, modifica il deflusso delle acque e ostacola i cicli di vita naturale, oltre a consumare risorse in tutto il suo ciclo di vita. Minimizzare l'impatto di un edificio rispetto all'area su cui viene costruito rappresenta l'elemento di base dell'edilizia sostenibile, che condiziona direttamente ed indirettamente tutte le soluzioni progettuali che saranno adottate per soddisfare gli altri requisiti di sostenibilità: contenimento dei consumi energetici, comfort, salubrità degli edifici, ecc. La scelta localizzativa è dunque un elemento imprescindibile per la progettazione di un edificio sostenibile, pertanto l'analisi che riguarda l'inserimento ambientale e i requisiti propedeutici si rende obbligatoria per tutti i progetti.</p> <p>Nell'analisi del sito devono essere valutate le condizioni geoclimatiche, per un corretto inserimento ambientale e un'ottimizzazione degli spazi, in relazione anche alla forma dell'edificio stesso, alle sistemazioni esterne del verde e delle superfici pavimentate, alla creazione di spazi di relazione e di mobilità protetta oltre che per minimizzare gli effetti di possibili fonti di inquinamento o di problematiche alle reti. Questi approfondimenti sono ottenibili attraverso gli strumenti di pianificazione, studi e documentazioni per la distribuzione di servizi, letteratura in materia, analisi specifiche eseguite sul sito, modelli simulativi.</p> <p style="text-align: center;">P r e s c r i z i o n i</p> <p>Nei progetti di recupero del patrimonio edilizio esistente, la misura va soddisfatta limitatamente all'ambito di intervento.</p>



asse 2
Contenimento dei consumi energetici ed idrici

Azione	Strategie e prescrizioni tecniche
2.2.1	<p style="text-align: center;">S t r a t e g i a</p> <p>Utilizzare sistemi di riscaldamento a bassa temperatura (impianti a pavimento, soffitto e pareti radianti), alimentati da opportuni generatori, aumenta l'efficienza energetica e dunque riduce i consumi.</p> <p style="text-align: center;">P r e s c r i z i o n i</p> <p>Gli impianti a bassa temperatura devono soddisfare tutto il fabbisogno termico della porzione o dell'edificio interessato dai lavori ed oggetto di richiesta d'incentivo.</p>
2.2.3	<p style="text-align: center;">S t r a t e g i a</p> <p>L'utilizzo di sistemi attivi ad energia rinnovabile per il riscaldamento dell'acqua sanitaria diminuisce sensibilmente il consumo di energia per tale scopo.</p> <p style="text-align: center;">P r e s c r i z i o n i</p> <p>L'impianto a collettori solari deve contribuire ad ottenere almeno il 65% (sessantacinquepercento) del fabbisogno annuale di energia richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria dell'intera porzione o dell'intero edificio oggetto di lavori.</p>
2.2.3	<p style="text-align: center;">S t r a t e g i a</p> <p>I sistemi fotovoltaici messi in rete raggiungono un bilancio energetico positivo. Considerato che gran parte dell'energia elettrica viene prodotta attraverso la trasformazione di altri tipi di energia primaria (gas, carbone, ecc.), l'immissione in rete costituisce fattore di diminuzione dei consumi di tali energie e minori emissioni in atmosfera.</p> <p style="text-align: center;">P r e s c r i z i o n i</p> <p>L'impianto a pannelli fotovoltaici deve contribuire ad ottenere almeno il 65% (sessantacinquepercento) del fabbisogno annuale di energia richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria dell'intera porzione o dell'intero edificio oggetto di lavori.</p> <p>Dovrà essere particolarmente curato l'inserimento architettonico, ambientale e</p>



	paesaggistico di questi impianti.
2.2.2	<p style="text-align: center;">S t r a t e g i a</p> <p>L'utilizzo di sistemi per il raffrescamento dell'acqua o dell'aria con energia rinnovabile diminuisce sensibilmente il consumo di energia primaria (sistemi geotermici, scambiatore di calore, ventilazione naturale, condotti interrati, tetti verdi o a giardino, ecc.). Come pure l'impiego di sistemi di ombreggiamento naturale, riscaldamento passivo invernale e raffrescamento estivo.</p> <p style="text-align: center;">P r e s c r i z i o n i</p> <p>L'impianto e gli accorgimenti adottati devono riguardare l'intera porzione di edificio o l'intero edificio oggetto di lavori.</p>
2.3.1 2.3.2 2.3.3 2.3.4	<p style="text-align: center;">S t r a t e g i a</p> <p>L'acqua comunemente definita "potabile", fornita attraverso la rete dell'acquedotto, è da considerarsi una risorsa pregiata da risparmiare. Quest'acqua possiede, soprattutto dal punto di vista organolettico, caratteristiche qualitative tali che ne limitano la disponibilità. Razionalizzare il suo utilizzo primario nel medio periodo è anche un obiettivo perseguito dal P.G.U.A.P. (piano generale utilizzazione acque pubbliche).</p> <p>Alcuni fabbisogni, ad esempio irrigui, o domestici come il W.C., la lavatrice, ecc., possono essere facilmente soddisfatti anche con acqua ottenibile attraverso semplici trattamenti dell'acqua piovana, o riutilizzi delle acque grigie.</p> <p>La raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, contribuisce alla riduzione dei consumi di acqua e se adottata su vasta scala, funge inoltre da azione di laminazione sul territorio ed evita il sovraccarico delle reti e i conseguenti danni oltre costose ed inutili depurazioni di enormi quantità di acqua presso i centri pubblici di depurazione.</p> <p style="text-align: center;">P r e s c r i z i o n i</p> <p>Le azioni con sistemi di captazione, devono interessare tutte le parti del lotto sul quale insiste l'edificio o le porzioni di edificio che richiedono l'applicazione degli incentivi. Sono fatte salve tutte le prescrizioni eventualmente imposte dagli uffici competenti per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche. Sono inoltre fatte salve le norme vigenti che regolano l'uso ed il consumo di acqua</p>



per usi domestici.

Allegato C

Scheda di valutazione dei requisiti di cui al regolamento edilizio per la promozione della qualità energetico-ambientale del Comune di Lavis


I requisiti di sostenibilità di seguito riportati sono soddisfatti se ottemperano a quanto prescritto dal regolamento per la promozione della qualità energetico ambientale del comune di Lavis nelle sezioni "requisiti di sostenibilità" e "strategie e prescrizioni".

La presente scheda è da allegare alla S.C.I.A. o alla richiesta di Concessione Edilizia.

Codice e azione	Azione	Punteggi	
		Previsto	Assegnato
1.1.1	INSERIMENTO PLANIMETRICO E ORIENTAMENTO	-	
1.1.2	COMPATTEZZA E FORMA	-	
1.1.3	SISTEMAZIONI ESTERNE	-	
1.2.1	PERCORSI PUBBLICI NEL CASO DI PIANI DI LOTTIZZAZIONE	4	
1.2.2	MATERIALI PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI ORIGINE NATURALE	5	
1.2.3	REALIZZAZIONE DI ISOLE ECOLOGICHE NEL CASO DI PIANI DI LOTIZZAZIONE	10	
1.2.4	PAVIMENTAZIONI ESTERNE PERMEABILI (MINIMO 70%)	16	
1.2.5.	ALMENO IL 15% (quindicipercento) DELLA SUPERFICIE LIBERA INEDIFICATA A VERDE		
2.2.1	IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A BASSA TEMPERATURA	5	
2.2.2	SISTEMI DI RAFFRESCAMENTO E VENTILAZIONE NATURALE	10	
2.2.3	SISTEMI FOTOVOLTAICI O COLLETTORI SOLARI	25	
2.3.1	CAPTAZIONE E RIUSO ACQUE METEORICHE PER FINI IRRIGUI	10	
2.3.2	CAPTAZIONE E RIUSO ACQUE METEORICHE PER FINI DOMESTICI	25	
2.3.3.	CAPTAZIONE DEPURAZIONE E RIUSO ACQUE GRIGIE PER USI DOMESTICI INT. O EST.	40	
2.3.3	SISTEMI FINALIZZATI ALL'ABBASSAMENTO DEI CONSUMI IDRICI (FRANGIGETTO, SCARICHI A PORTATA DIFFERENZIATA)	-	
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	150	

Azioni obbligatorie per l'ammissibilità della domanda di incentivi secondo il presente regolamento.



 Azioni obbligatorie per acquisire i punteggi delle azioni appartenenti all'asse di appartenenza.

FIRMA DEL RICEDENTE _____

TIMBRO E FIRMA DEL PROGETTISTA _____

Allegato D
Attestato finale di regolare esecuzione

In riferimento alla scheda di valutazione dei requisiti di cui al regolamento edilizio per la promozione della qualità energetico-ambientale del Comune di Lavis dd. _____ presentata in allegato alla S.C.I.A. / Concessione Edilizia N. _____ d.d. _____, il richiedente _____ attesta sotto la propria completa responsabilità che i lavori sono stati eseguiti in conformità a quanto dichiarato.

In riferimento alla scheda di valutazione dei requisiti di cui al regolamento edilizio per la promozione della qualità energetico-ambientale del Comune di Lavis dd. _____ presentata in allegato alla S.C.I.A. / concessione edilizia N. _____ d.d. _____, il Direttore dei Lavori _____ attesta sotto la propria completa responsabilità che i lavori sono stati eseguiti in conformità a quanto dichiarato.

L'elenco degli allegati alla presente di cui al comma 2 e 3 art.7 del regolamento edilizio per la promozione della qualità energetico-ambientale del Comune di Lavis.

Comma 2 – Art. 7- L'attestazione finale di cui al comma 1, dovrà essere accompagnata da una esaustiva documentazione fotografica relativa alle varie fasi di svolgimento dei lavori, [...] attestante anche l'utilizzo di quelle strutture, manufatti, lavorazioni o tecniche non visibili o comunque non ispezionabili a fine lavori.

Comma 3 – Art. 7- L'attestazione finale [...] deve essere inoltre corredata dalle certificazioni tecniche rilasciate dai produttori o fornitori delle singole strutture, manufatti, lavorazioni o tecniche utilizzate, al fine di attestare i loro requisiti prestazionali che dovranno essere pari o migliori a quelli dichiarati in fase di domanda. Nel caso in cui, per alcune attrezzature utilizzate, non sia possibile allegare le certificazioni anzidette, sarà cura del direttore dei lavori fornire gli elementi tecnici prestazionali di riferimento, attraverso idonea documentazione tecnica in ogni caso corredata da letteratura in materia.

è il seguente:

